



Sanità24

21 gen
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

LAVORO E PROFESSIONE

Sciopero dei medici per 48 ore. Sindacati compatti sulla data del 17 e 18 marzo

Sciopero di tutti i medici italiani per 48 ore, il 17 e il 18 marzo. Lo ha deciso l'intersindacale medica riunita oggi. Lo sciopero, spiega il segretario dell'Anao **Costantino Troise**, sarà preceduto da una serie di manifestazioni dei camici bianchi, a partire da una a Napoli a fine febbraio, probabilmente il 20. «Le questioni sul tappeto che abbiamo posto al Governo a dicembre - attacca Troise - sono state inascoltate, anzi relegate nel silenzio più assoluto. Noi siamo sempre più convinti che c'è il rischio concreto di un tracollo della sanità pubblica, e insieme del ruolo e del valore del nostro lavoro. Pensiamo siano cose che interessino i cittadini, non solo la nostra categoria. Il diritto alle salute, ad avere servizi omogenei in tutte le regioni, sono fortemente a rischio con questa visione solo ragioneristica della sanità pubblica, a vantaggio di quella privata».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

quotidiano**sanità**.it

Giovedì 21 GENNAIO 2016

Medici. La protesta continua. I sindacati dichiarano altri due giorni di sciopero il 17 e il 18 marzo. Manifestazione a Napoli il 20 febbraio

Dopo lo sciopero di 24 ore del 16 dicembre i camici bianchi continuano la protesta dichiarando 48 ore di sciopero a marzo. “Nessuno dei problemi alla base della protesta di dicembre ha trovato soluzione, né tantomeno il Governo ha ritenuto di dover avviare un confronto serio con i professionisti per il rilancio della sanità pubblica e la valorizzazione del lavoro di chi quotidianamente garantisce la tutela della salute a milioni di cittadini”.

Non si ferma la mobilitazione dei camici bianchi che dichiarano 48 ore di sciopero per i prossimi 17 e 18 marzo. “Visto che dopo lo sciopero del 16 dicembre 2015, nessuno dei problemi alla base della protesta ha trovato soluzione, né tantomeno il Governo ha ritenuto di dover avviare un confronto serio con i professionisti per il rilancio della sanità pubblica e la valorizzazione del lavoro di chi quotidianamente garantisce la tutela della salute a milioni di cittadini”. Affermano in una nota congiunta le Organizzazioni sindacali **Anaa Assomed - Cimo - Aaroi-Emac - Fp Cgil Medici-Stpa - Fvm - Fassid (Aipac-Aupi -Simet-Sinafo-Snr) - Cisl Medici - Fesmed - Anpo-Ascoti-Fials Medici - Uil Fpl Medici - Ugl Medici - Fimmg - Sumai - Snami - Smi - Intesa Sindacale (Cisl Medici-Fp Cgil Medici-Simet-Sumai) - Fespa - Fimp - Cipe - Andi - Assomed Sivemp - Sbv**, in rappresentanza di 250 mila medici, dipendenti e convenzionati, specialisti ambulatoriali, pediatri, veterinari, dirigenti sanitari.

“Non intendiamo essere spettatori – proseguono i medici - del declino inesorabile della sanità pubblica sottoposta alla mannaia di continui e pesanti tagli, ma vogliono che entrino a pieno titolo nell’agenda della politica italiana le questioni della sua sostenibilità, della esigibilità del diritto alla salute dei cittadini omogenea tra le Regioni italiane, del ruolo professionale, dirigenziale, formativo dei medici e dei dirigenti sanitari”.

E poi l’appello al Governo: “Si assuma in pieno le proprie responsabilità di fronte ai cittadini italiani ed ai professionisti della sanità esplicitando il modello che intende realizzare.

Per sensibilizzare l’opinione pubblica e i governi nazionale e locali, la Vertenza sanità attraverserà il Paese con tre manifestazioni interregionali, la prima delle quali si svolgerà a NAPOLI sabato 20 febbraio 2016 coinvolgendo i professionisti e i cittadini delle regioni del sud Italia.

In occasione dello sciopero sarà contestata nelle sedi competenti ogni illegittima restrizione che Regioni e Aziende tenteranno di applicare, come accaduto lo scorso 16 dicembre.

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità

Pubblicità

Sanità

Medici, veterinari e dirigenti del Ssn di nuovo in sciopero: 48 ore il 17 e 18 marzo

redazione | 21 Gennaio 2016

Stavolta non sarà un solo giorno, come lo scorso dicembre, ma due: per il 17 e il 18 marzo prossimo una folta compagine di sigle sindacali - in rappresentanza di 250 mila medici, dipendenti e convenzionati, liberi professionisti e specialisti ambulatoriali, pediatri, medici veterinari, dirigenti sanitari - ha proclamato 48 ore di astensione dal lavoro. Di sciopero, insomma, visto che, sostengono, dopo quello del 16 dicembre scorso «nessuno dei problemi alla base della protesta ha trovato soluzione, né tantomeno il Governo ha ritenuto di dover avviare un confronto serio con i professionisti per il rilancio della sanità pubblica e la valorizzazione del lavoro di chi quotidianamente garantisce la tutela della salute a milioni di cittadini». In un comunicato congiunto, le organizzazioni sindacali dichiarano di non voler essere spettatrici «del declino inesorabile della sanità pubblica sottoposta alla mannaia di continui e pesanti tagli, ma vogliono che entrino a pieno titolo nell'agenda della politica italiana le questioni della sua sostenibilità, della esigibilità del diritto alla salute dei cittadini omogenea tra le Regioni italiane, del ruolo professionale, dirigenziale, formativo dei medici e dei dirigenti sanitari». I sindacati chiedono quindi al Governo di assumersi «in pieno le proprie responsabilità di fronte ai cittadini italiani ed ai professionisti della sanità esplicitando il modello che intende realizzare».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, il Governo nazionale e quelli locali, saranno organizzate tre manifestazioni interregionali, la prima delle quali si svolgerà a Napoli sabato 20 febbraio coinvolgendo i professionisti e i cittadini delle regioni del sud Italia.

In occasione dello sciopero, avvertono infine i sindacati, «sarà contestata nelle sedi competenti ogni illegittima restrizione che Regioni e Aziende tenteranno di applicare, come accaduto lo scorso 16 dicembre».

Per ricevere gratuitamente notizie su questo argomento inserisci il tuo indirizzo email nel box e iscriviti:

E-mail *



TUTTI

21 GENNAIO 2016

Il 17 e il 18 marzo sarà sciopero dei medici

La protesta di 48 ore indetta da tutte le sigle sindacali per evidenziare il “malessere” della categoria e per la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale

Dopo le **24 ore di protesta del 16 dicembre scorso**, il **17 e il 18 marzo 2016 sarà ancora sciopero dei medici**. La decisione è stata presa in occasione di una riunione intersindacale a cui hanno partecipato tutte le categorie di settore.

La protesta, che si prefigura come la seconda in quattro mesi, è stata decisa per evidenziare il malessere della categoria dei **camici bianchi** e ribadire il “no” ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e all’indifferenza del governo ai problemi della **Sanità**.

L’obiettivo dello sciopero di 48 ore dei medici è la salvaguardia del **Servizio sanitario nazionale**.

SCIOPERO DEI MEDICI: IL PRECEDENTE DEL 16 DICEMBRE

In occasione della protesta del 16 dicembre 2015 sono stati oltre 250mila i camici bianchi ad incrociare le braccia.

La mobilitazione, la prima in dieci anni, era stata avviata a difesa del Servizio Sanitario Nazionale, per protestare contro i tagli che incidono sempre di più sulle tasche dei cittadini e per definire insieme al governo un piano condiviso di programmazione del Ssn.

Se vuoi ricevere gli aggiornamenti su Bussola Sanità seguici su [Facebook](#) e [Twitter](#) o iscriviti alla newsletter usando il box nella colonna di destra

TAG: [sciopero dei medici](#)

Condividi

Stampa

« indietro



Medici in sciopero il 17 e 18 marzo: vertenza itinerante

Condividi (mailto: ?subject=Condiviso un link con te&body=Ho trovato questo su DottNet e ho pensato che potesse interessarti: /art/17938/medici-in-sciopero-il-17-e-18-marzo-vertenza-itinerante)

La decisione è stata presa ieri nella riunione dell'intersindacale da tutte le sigle del settore. La vertenza sanità attraverserà il Paese, partendo da Napoli

Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo. Lo sciopero vuole evidenziare il 'malessere' della categoria dei camici bianchi, ribadendo il 'no' ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e

"all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale".

Al 'silenzio assordante' del governo replicano con il pugno duro, decisi a non mollare fino a quando l'esecutivo di Matteo Renzi "non darà risposte concrete assumendosi le proprie responsabilità": per dire basta ai tagli alla Sanità, e soprattutto per difendere il **Sevizio sanitario nazionale e il diritto di cure adeguate per tutti i cittadini**, i medici hanno ieri proclamato, come detto, 48 ore di sciopero generale per il 17 e 18 marzo. Una decisione presa all'unanimità dall'intersindacale dei camici bianchi, che riunisce tutte le sigle della categoria. **Non è bastata dunque una prima giornata di sciopero, quella dello scorso 16 dicembre che raccolse un'adesione vicina all'80%**, per 'smuovere le acque' ed il governo: i problemi sollevati dai camici bianchi sono ancora sul tavolo, così come il loro contratto di lavoro, non rinnovato da 7 anni.

Ma la prima cosa che i sindacati medici vogliono chiarire è che la protesta estrema della sciopero non è a difesa di 'interessi di categoria' bensì a difesa dei diritti di tutti i cittadini: la posta in gioco, avvertono, è infatti altissima perché si parla della sostenibilità stessa del **nostro Sistema sanitario e, dunque, della possibilità di continuare a garantire cure e prestazioni a tutti i cittadini e senza differenze sul territorio**. Le questioni, afferma **Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed**, **"sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il governo**, nè riguardo la sostenibilità economica della Sanità pubblica, nè sul ruolo professionale nè, tanto meno, in merito alla garanzia del diritto di cura per i cittadini". Sono questioni "essenziali - incalza - che non possono essere omesse dall'agenda della politica".

Per questo, annuncia, "abbiamo anche in programma una serie di manifestazioni interregionali, e partiremo dal Sud, da Napoli, a fine febbraio, oltre alle 48 ore di sciopero nazionale". Manifestazioni sono in calendario, da aprile, anche a Milano e Firenze. Insomma, sottolinea Troise, **"non si tratta di questioni corporative ma nell'interesse dei cittadini e vorremmo che la politica si assumesse le proprie responsabilità"**. Un esempio su tutti: "Le annunciate assunzioni non ci sono ancora state, mentre ciò che c'è di concreto sono i tagli della Legge di stabilità e l'assenza di un progetto complessivo per la Sanità pubblica". **Sulla stessa linea il segretario della Fp-Cgil medici, Massimo Cozza**: "La nostra mobilitazione continua per ricostruire una Sanità che oggi è a pezzi e per fermare la deriva del taglio delle risorse sanitarie rispetto al Pil. **Per quest'anno, infatti, il Fondo sanitario nazionale è fissato a 111 miliardi**, con la riduzione di oltre 4 mld rispetto a quanto preventivato dal Patto per la salute, e sono evidenti le sempre maggiori difficoltà a garantire i **Livelli essenziali di assistenza**. Attendiamo inoltre le annunciate 6mila assunzioni, e negli ospedali cresce la difficoltà a rispettare orari di lavoro adeguati".

Netto il giudizio del segretario della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), Giacomo Milillo: "Di fronte all'indifferenza del governo, alle mancate riposte o alle risposte elusive o di presa in giro, **non ci rimaneva che questa ulteriore azione di forza**; siamo stanchi di parlare ai sordi, dal ministero al governo tutto".

Taglio delle prestazioni nel mirino dei sindacati: l'elenco è lungo: sono oltre 200, **dalle risonanze magnetiche della colonna vertebrale ai test per scoprire se si è allergici, al centro della spending review.** Scatta la stretta nelle prescrizioni: ora questi esami possono essere eseguiti gratuitamente (o pagando il ticket, se non si è esenti) solo in taluni casi, **rigorosamente indicati dal ministero della salute nel nome di una maggiore appropriatezza delle cure.** Altrimenti, la scure cala su chi ha firmato le prescrizioni. «Con il provvedimento, appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale, si riduce il ruolo del medico anziché la spesa sanitaria con effetti pericolosi», **lancia l'allarme attraverso un'intervista al Mattino Silvestro Scotti, vicesegretario nazionale Fimmg,** nonché presidente dell'Ordine dei medici di Napoli già alle prese anche con altre questioni, dal caos negli uffici cittadini per il 730 precompilato ai sistemi digitali in crisi per effetto dei diversi codici introdotti dal primo gennaio.

Polveri sottili. Bronchiti e polmoniti batteriche, le patologie provocate dalle reazioni allergiche sono aumentate: l'inquinamento è **uno dei principali problemi nelle città come Napoli Roma o Milano, e in tutto il pianeta.** «**Ma, per eseguire i test,** diventa obbligatorio effettuare prima una visita allergologica o dermatologica, perché medici di famiglia e pediatri, in base alla nuova procedura, **non possono più formalizzare la richiesta, facendo leva sulla propria competenza.**». Per Scotti, si crea così un «effetto imbuto»: la procedura, che rimanda allo specialista per valutare se è opportuna la prescrizione, «può avere ripercussioni ulteriori sulle liste di attesa»,

Colesterolo e prevenzione. L'esempio per eccellenza è quello sui valori-spia del rischio infarto. «Chi è in buona salute può sottoporsi all'esame gratuitamente una volta ogni 5 anni, e questo può diventare un problema». Per quale motivo? «Il messaggio è pericoloso», sostiene Scotti, **«perché può spingere, soprattutto i gruppi più fragili e meno istruiti, a una valutazione semplicistica sull'importanza dei controlli,** significa anche rinviare la diagnosi di una malattia alla comparsa dei sintomi, quindi quando è troppo tardi per intervenire».

Test genetici. Sono sempre più richiesti, in particolare dalle donne incinte, «ma da abbinare a una indicazione del genetista o dello specialista». **Quello sulla trombofilia, chiarisce Scotti, che cita una sua esperienza diretta in ambulatorio, «serve per valutare** il rischio di una emorragia improvvisa durante la gravidanza e spesso viene suggerito dal ginecologo privato che, così, si mette al riparo da un eventuale contenzioso. **Ma, in questo caso, come si arriva a sanzionare chi ha fatto un eccesso nella valutazione?** Paga la sanzione il medico di famiglia o la prestazione il paziente?».

fonte: intersindacale

(articolo/14843/intersindacale-
il-blocco-dei-contratti-
del-contratti-danneggia-
i-soliti-noti)

(articolo/14843/intersindacale-
il-blocco-dei-contratti-
danneggia-i-soliti-noti)

"Un film già visto: il
rastrellamento dei soliti noti".
Così in una nota congiunta i
principali sindacati dei medici
e dirigenti Ssn (Anaa
Assomed - Cimo - Aaroi-
Emac - Fp Cgil Medici - Fvm -
Fassid ...

Continua a leggere...
(articolo/14843/intersindacale-
il-blocco-dei-contratti-
danneggia-i-soliti-noti)



giovedì, gennaio 21st, 2016 | categoria: [sanità](#)

Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo: salviamo il Servizio Sanitario Nazionale

Like 0 Tweet



Al 'silenzio assordante' del governo replicano con il pugno duro, decisi a non mollare fino a quando l'esecutivo di Matteo Renzi «non darà risposte concrete assumendosi le proprie responsabilità»: per dire basta ai tagli alla Sanità, e soprattutto per difendere

il Servizio sanitario nazionale e il diritto di cure adeguate per tutti i cittadini, i medici hanno oggi proclamato 48 ore di sciopero generale per il 17 e 18 marzo. Una decisione presa all'unanimità dall'intersindacale dei camici bianchi, che riunisce tutte le sigle della categoria. Non è bastata dunque una prima giornata di sciopero, quella dello scorso 16 dicembre che raccolse un'adesione vicina all'80%, per 'smuovere le acque' ed il governo: i problemi sollevati dai camici bianchi sono ancora sul tavolo, così come il loro contratto di lavoro, non rinnovato da 7 anni. Ma la prima cosa che i sindacati medici vogliono chiarire è che la protesta estrema dello sciopero non è a difesa di 'interessi di categoria' bensì a difesa dei diritti di tutti i cittadini: la posta in gioco, avvertono, è infatti altissima perché si parla della sostenibilità stessa del nostro Sistema sanitario e, dunque, della possibilità di continuare a garantire cure e prestazioni a tutti i cittadini e senza differenze sul territorio. Le questioni, afferma **Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anao-Assomed**, «sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il governo, né riguardo la sostenibilità economica della Sanità pubblica, né sul ruolo professionale né, tanto meno, in merito alla garanzia del diritto di cura per i cittadini». Sono questioni «essenziali – incalza – che non possono essere omesse dall'agenda della politica». Per questo, annuncia, «abbiamo anche in programma una serie di manifestazioni interregionali, e partiremo dal Sud, da Napoli, a fine febbraio, oltre alle 48 ore di sciopero nazionale». Manifestazioni sono in calendario, da aprile, anche a Milano e Firenze. Insomma, sottolinea Troise, «non si tratta di questioni corporative ma nell'interesse dei cittadini e vorremmo che la politica si assumesse le proprie responsabilità». Un esempio su tutti: «Le annunciate assunzioni non ci sono ancora state, mentre ciò che c'è di concreto sono i tagli della Legge di stabilità e l'assenza di un progetto complessivo per la Sanità pubblica». Sulla stessa linea il segretario della Fp-Cgil medici, Massimo Cozza: «La nostra mobilitazione continua per ricostruire una Sanità che oggi è a pezzi e per fermare la deriva del taglio delle risorse sanitarie rispetto al Pil. Per quest'anno, infatti, il Fondo sanitario nazionale è fissato a 111 miliardi, con la riduzione di oltre 4 mld rispetto a quanto preventivato dal Patto per la salute, e sono evidenti le sempre maggiori difficoltà a garantire i Livelli essenziali di assistenza. Attendiamo inoltre le annunciate 6mila assunzioni, e negli ospedali cresce la difficoltà a rispettare orari di lavoro adeguati». Netto il giudizio del segretario della Federazione dei medici di famiglia (Fimmg), Giacomo Milillo: «Di fronte all'indifferenza del governo, alle mancate risposte o alle risposte elusive o di presa in giro, non ci rimaneva che questa ulteriore azione di forza; siamo stanchi di parlare ai sordi, dal ministero al governo tutto».

Tagli alla sanità, medici in sciopero il 17 e il 18 marzo

 www.lavocesociale.it/tagli-alla-sanita-medici-sciopero-il-17-il-18-marzo/

Adolfo Spezzaferro

Nell'Italia degli scioperi, dove riuscire a prendere un bus è un terno al lotto, tornano a incrociare le braccia anche i medici. Sciopero di categoria di 48 ore indetto il 17 e il 18 marzo. la decisione dell'Intersindacale, che riunisce tutte le sigle del settore e invita i camici bianchi alla protesta, dopo quella di dicembre.

Lo sciopero vuole evidenziare il “malessere” della categoria dei camici bianchi, ribadendo il “no” ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e “all’indifferenza del governo ai problemi della Sanità”. L’obiettivo è “la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale”.



Dopo lo sciopero generale dello scorso 16 dicembre, afferma all’agenzia Ansa **Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l’Anaa-Assomed**, “nulla è cambiato”. Infatti, denuncia, “le questioni sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il governo”.

Nessuna risposta”, dunque, in merito alle questioni sollevate dai sindacati medici, a partire dal “nodo della sostenibilità economica della Sanità pubblica, il ruolo professionale dei medici e la garanzia del diritto di cura ai cittadini”. Da qui, ha chiarito Troise, la “decisione dello sciopero di 48 ore, con una serie di manifestazioni nei prossimi mesi dal Nord al Sud del Paese”.



Sciopero dei medici per 48 ore il 17 e 18 marzo

Sciopero dei medici: il 17 e il 18 marzo prestazioni a rischio. Protesta contro i tagli alla sanità

Pubblicato il 21 gennaio 2016 14:35 | Ultimo aggiornamento: 21 gennaio 2016 14:36

di redazione Blitz



ROMA – **Medici in sciopero** per 48 ore il **17 e 18 marzo**. La decisione è stata presa giovedì nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore. Lo sciopero vuole evidenziare il malessere della categoria dei camici bianchi, ribadendo il no ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale". Visite, prestazioni e interventi a rischio, dunque, per quei giorni. Lo sciopero non riguarda, ovviamente, i servizi di pronto soccorso.

Lo sciopero, spiega all'AGI il **segretario dell'Anao Costantino Troise**, sarà preceduto da una serie di manifestazioni dei camici bianchi, a partire da una a Napoli a fine febbraio, probabilmente il 20. "Le questioni sul tappeto che abbiamo posto al Governo a dicembre – attacca Troise – sono state inascoltate, anzi relegate nel silenzio più assoluto. Noi siamo sempre più convinti che c'è il rischio concreto di un tracollo della sanità pubblica, e insieme del ruolo e del valore del nostro lavoro. Pensiamo siano cose che interessino i cittadini, non solo la nostra categoria. Il diritto alle salute, ad avere servizi omogenei in tutte le regioni, sono fortemente a rischio con questa visione solo ragionieristica della sanità pubblica, a vantaggio di quella privata".

MENU | FOTO | VIDEO | FIRME | BLOG | CERCA | LOGIN

Giovedì, 21 Gennaio 2016 - 15:25

MERCATI NEL CAOS | TERRORE ISIS | DIRITTI GAY E TRANS | GUERRA IN SIRIA | EMERGENZA MIGRANTI

Home » cronaca » Medici, sciopero di 48 ore il 17 e 18 marzo

Medici, sciopero di 48 ore il 17 e 18 marzo

La protesta dei camici bianchi contro i tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e «l'indifferenza del governo ai problemi della Sanità».

21 Gennaio 2016

I medici incrociano le braccia per 48 ore tra il 17 e 18 marzo. La decisione è arrivata oggi, 21 gennaio, nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore.

NO AI TAGLI DELLE PRESTAZIONI. Con lo sciopero i camici bianchi vogliono ribadire la contrarietà ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e protestare contro «l'indifferenza del governo ai problemi della Sanità».

TROISE: NESSUN CAMBIAMENTO DOPO LO SCIOPERO DI DICEMBRE. Per Costantino Troise, il segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed, non è cambiato nulla dopo lo sciopero generale dello scorso 16 dicembre: «le questioni sono rimaste tutte sul tappeto e non c'è stata alcuna interlocuzione con il governo».

PREVISTE MANIFESTAZIONI NEL PAESE. Nessuna risposta, dunque, alle questioni sollevate dai sindacati medici, a partire dal «nodo della sostenibilità economica della sanità pubblica, il ruolo professionale dei medici e la garanzia del diritto di cura ai cittadini». Da qui, ha chiarito Troise, la decisione dello sciopero che sarà seguito da «una serie di manifestazioni nei prossimi mesi dal Nord al Sud del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medici e assicurazioni: l'Ordine prescrive gli esami alle polizze - La notizia

L'iniziativa di Milano: un bollino blu per la rc medica

Scioperano 37.000 medici dell'Nhs, sistema pubblico britannico - La notizia

Il nuovo contratto di lavoro ritenuto ingiusto e pericoloso

Sciopero dei medici: perché protestano

Sciopero medici: sindacati, adesione 75%

Stabilità, ultimi emendamenti: saltano le assunzioni dei medici

Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo

21/01/2016 ore: 14.02

Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo. La decisione è stata presa oggi nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore.

Lo sciopero vuole evidenziare il 'malessere' della categoria dei camici bianchi, ribadendo il 'no' ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale".

Dopo lo sciopero generale dello scorso 16 dicembre, afferma Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed, "nulla è cambiato". Infatti, denuncia, "le questioni sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il governo".

"Nessuna risposta", dunque, in merito alle questioni sollevate dai sindacati medici, a partire dal "nodo della sostenibilità economica della Sanità pubblica, il ruolo professionale dei medici e la garanzia del diritto di cura ai cittadini". Da qui, ha chiarito Troise, la "decisione dello sciopero di 48 ore, con una serie di manifestazioni nei prossimi mesi dal Nord al Sud del Paese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA - www.primocanale.it



SCIENZE TECH CALCIO DESIGN DONNA VIAGGI MOTORI MUSICA GOSSIP TV CINEMA LAVORO CUCINA

g+ COMMENTA CONDIVIDI 3

Il 17 e 18 marzo sciopero generale dei medici

Il 17 e 18 marzo i camici bianchi incroceranno le braccia.

SurveyMonkey®



ITALIA ULTIME NOTIZIE 21 GENNAIO 2016 16:41 di Davide Falcioni



Il 17 e 18 marzo i medici sciopereranno per 48 ore: a deciderlo sono state tutte le sigle sindacali del settore durante una riunione che si è tenuta oggi. La mobilitazione vuole evidenziare il malessere della categoria dei camici bianchi, ribadendo il 'no' ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanita". Lo scopo dei sindacati di

categoria è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale". **Costantino Troise, segretario del principale dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaa-Assomed,** spiega che in seguito allo sciopero dello scorso 16 dicembre "nulla è cambiato". Infatti, denuncia, "le questioni sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il governo".

Troise aggiunge: "Le questioni che abbiamo posto al Governo a dicembre, come il nodo della sostenibilità economica della Sanità pubblica, il ruolo professionale dei medici e la garanzia del diritto di cura ai cittadini, sono rimaste tutte sul tappeto e non vi è stata alcuna interlocuzione con il Governo – attacca Troise -. Noi siamo sempre più convinti che c'è il rischio concreto di un tracollo della sanità pubblica, e insieme del ruolo e del valore del nostro lavoro. Pensiamo siano cose che interessino i cittadini, non solo la nostra categoria. Il diritto alle salute, ad avere servizi omogenei in tutte le regioni, sono fortemente a rischio con questa visione solo ragionieristica della sanità pubblica, a vantaggio di quella privata".

FIRST

online

Primo e spesso il primo il centro il servizio

Sanità, sciopero nazionale di 48 ore dei medici il 17 e 18 marzo

Roma, 21 gen. (askanews) - Sciopero nazionale dei medici di 24 ore il 17 e 18 marzo prossimi. La decisione, si [legge sul sito dell'Anao Assomed](#), il sindacato della dirigenza medica, è stata presa oggi nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore. Lo sciopero vuole evidenziare il "malessere" della categoria dei camici bianchi, ribadendo il "no" ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale".

Tendenze online

IL MAGAZINE DI GS1 ITALY

NOTIZIE DEL GIORNO / CRONACA

Sanità, sciopero nazionale di 48 ore dei medici il 17 e 18 marzo



Roma, 21 gen. (askanews) - Sciopero nazionale dei medici di 48 ore il 17 e 18 marzo prossimi. La decisione, si legge sul sito dell'[Anao Assomed](#), il sindacato della dirigenza medica, è stata presa oggi nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore. Lo sciopero vuole evidenziare il "malessere" della categoria dei camici bianchi, ribadendo il "no" ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale".

©2013 Copyright GS1 Italy | Indicod-Ecr - C.F. 80140330152

Zazoom Social Blog Attualità Gossip Musica Politica Salute Scienza Spettacolo Tecnologia Web Ultima Ora Club91

Litvineko: rapporto Gb accusa Cremlino

0

Tweet

G+1

0

Accedi

Medici | sciopero 48 ore 17 e 18 marzo



Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo. La decisione presa nella riunione intersindacale di tutte le sigle. Lo sciopero vuole evidenziare il ...

Segnalato da: **Redazione Zazoom**

Commenta



Medici: sciopero 48 ore 17 e 18 marzo (Di giovedì 21 gennaio 2016) : (Ultime Notizie - Ultim'ora) Medici in sciopero per 48 ore il 17 e 18 marzo. La decisione presa nella riunione intersindacale di tutte le sigle. Lo sciopero vuole evidenziare il 'malessere' della categoria dei camici bianchi, ribadendo il 'no' ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". "C'è il rischio di un tracollo della sanità pubblica, a vantaggio di quella privata", ha detto il segretario **Troise dell'Anaao**. L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale", ha aggiunto.



Medici in sciopero per due giorni il 17 e il 18 marzo Sciopero dei medici il 17 e il 18 marzo

Sanità | sciopero generale medici e ospedali | 16 dicembre 2015



[AMBIENTE](#) [ALIMENTAZIONE](#) [MOBILITÀ](#) [CASA](#) [ENERGIA](#) [BENESSERE](#) [VIAGGIARE](#)
[SCIENZE](#) [ECOINVENZIONI](#) [RICERCHE](#) [RUBRICHE](#) [ECOGAME](#) [VIDEO](#) [FIERE ED EVENTI](#)

[HOME](#) / [SCIENZE](#) / [SCIENZE DELLA SALUTE](#) / [MEDICI: AL VIA SCIOPERO DI 48 ORE?](#)

MEDICI: AL VIA SCIOPERO DI 48 ORE?

I medici sono nuovamente sul piede di guerra e minacciano sciopero di 48 ore



[Log In](#)

[Tweet](#)



Consiglialo su Google

Lettura su Misura: [A](#) [A](#) [A](#)

48 ore di sciopero: i medici minacciano di togliersi il camice e incrociare le braccia ancora una volta. E questa volta lo faranno per ben due giorni. Dopo lo sciopero dello scorso dicembre, i medici sono nuovamente sul piede di guerra e stanno valutando la possibilità di indire una nuova astensione dal lavoro di 2 giorni. Ad annunciarlo è [Costantino Troise, segretario del maggiore dei sindacati dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed.](#)

Il prossimo 21 gennaio, 'è prevista l'intersindacale, l'incontro tra tutte le sigle del settore, ed in questa occasione discuteremo e concorderemo un piano di iniziative, ivi comprese altre 48 ore di sciopero'.

gc

11-01-2016

0 Comments

Sort by

- ArticoloTre - <http://www.articolotre.com> -

I medici incrociano le braccia: sciopero nazionale il 17 e 18 marzo

Posted By [Gea Ceccarelli](#) On 21 gennaio 2016 @ 16:19 In [Attualità](#) | [No Comments](#)



[1]-**Redazione**- I medici tornano a incrociare le braccia. Lo faranno il 17 e il 18 marzo prossimi, per uno **sciopero nazionale di 48 ore**.

A renderlo noto, **'Anaa Assomed**, il sindacato della dirigenza medica, che in un comunicato ha evidenziato come la decisione sia stata presa oggi nella riunione dell'intersindacale, alla quale partecipano tutte le sigle del settore.

Lo sciopero, si spiega, vuole evidenziare il "malessere" della categoria dei camici bianchi, ribadendo

il "no" ai tagli delle prestazioni erogate ai cittadini e "all'indifferenza del governo ai problemi della Sanità". L'obiettivo è "la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale".

[Tweet](#) [2]

[Segui @ArticoloTre](#) [3]

Condividi [4]

Article printed from ArticoloTre: <http://www.articolotre.com>

URL to article: <http://www.articolotre.com/2016/01/i-medici-incrociano-le-braccia-sciopero-nazionale-il-17-e-18-marzo/>

URLs in this post:

[1] Image: <http://www.articolotre.com/wp-content/uploads/2015/11/medici.jpg>

[2] Tweet: <https://twitter.com/share>

[3] Segui @ArticoloTre: <https://twitter.com/ArticoloTre>

[4] Image: <http://www.hupso.com/share/>

Copyright © 2011 - 2014 ArticoloTre. All rights reserved.

[\(/\)](#)[Home Page \(/\)](#) [Rubriche \(/Rubriche\)](#) [Multimedia \(/Multimedia\)](#)[Quotidiano \(/Quotidiano\)](#) [My Metropolis \(/Utenti\)](#) [ULTIME NEWS](#)

Nuovo sciopero dei medici: ecco le date



21/01/2016

MI piace 7 G+1 0

Medici in sciopero per 48 ore il 17 e il 18 marzo. E' la decisione dell'Intersindacale, che riunisce tutte le sigle del settore e invita i camici bianchi ad incrociare nuovamente le braccia, dopo lo sciopero di dicembre. "La nostra mobilitazione prosegue perché non siamo stati ascoltati e non abbiamo ricevuto risposte concrete alle richieste

mosse con la manifestazione e lo sciopero dello scorso dicembre", spiega all'Adnkronos Salute Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil medici, al termine della riunione dell'Intersindacale che ha proclamato l'astensione dal lavoro. "Continuiamo la mobilitazione - prosegue - non solo come denuncia di una sanità a pezzi, ma anche per ricostruire un sistema sanitario pubblico che sia in grado di tutelare la salute dei cittadini senza che siano costretti a rivolgersi al privato o a non curarsi a causa di barriere all'accesso al Ssn come ticket e liste d'attesa". I medici tornano a chiedere "migliori condizioni di lavoro, che significa riqualificare la rete ospedaliera - sottolinea Cozza - e costruire reali risposte sul territorio ai bisogni dei cittadini. Servono risorse certe, per esempio, per garantire il giusto orario di lavoro. All'annuncio delle 6 mila assunzioni, infatti, non è seguita alcuna certezza né risorse aggiuntive per realizzarle".

(Il testo continua dopo l'immagine.)

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

Ti potrebbero interessare anche:

Il governo taglia 2,3 miliardi al Servizio Sanitario. In bilico servizi e presta...

([http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=metropolisweb&ch=1&lf=on5guS9p97&rf=http%](http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=metropolisweb&ch=1&lf=on5guS9p97&rf=http%3A//metropolisweb.it/Notizie/Campania/Cronaca/governo_taglia_2_3_miliardi_servizio_sanitario_bilico_servizi_pre)

[3A//metropolisweb.it/Notizie/Campania/Cronaca/governo_taglia_2_3_miliardi_servizio_sanitario_bilico_servizi_pre](http://edintorni.net/related/service/redirect/?ac=metropolisweb&ch=1&lf=on5guS9p97&rf=http%3A//metropolisweb.it/Notizie/Campania/Cronaca/governo_taglia_2_3_miliardi_servizio_sanitario_bilico_servizi_pre)